

I mercati seguono gli sviluppi sul fronte commerciale

Temi della giornata

- Macro: occhi puntati su produzione industriale italiana, PIL britannico e inflazione statunitense.
- Azionario: Wall Street nuovamente in calo anche se in recupero dai minimi di giornata sulle speranze di un accordo tra USA e Cina dell'ultimo minuto.
- Risorse di base: Liu He, da Washington, sottolinea come la diatriba sui dazi sia dannosa per la Cina, per gli Stati Uniti e per il mondo intero e che appare necessario un accordo.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario (continua in ultima pagina)				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Regno Unito	(●) Bilancia commerciale (miliardi di sterline) di marzo	-	-13,7	-14,1
	(●●) Produzione manifatturiera m/m (%) di marzo	-	0,0	0,9
	(●●) Produzione manifatturiera a/a (%) di marzo	-	1,1	0,6
	(●●) PIL t/t (%) del 1° trimestre, seconda stima	-	0,5	0,2
	(●●) PIL a/a (%) del 1° trimestre, seconda stima	-	1,8	1,4
	(●●) Produzione industriale m/m (%) di marzo	-	0,1	0,6
	(●●) Produzione industriale a/a (%) di marzo	-	0,5	0,1
USA	(●●) CPI m/m (%) di aprile	-	0,4	0,4
	(●●) CPI esclusi alimentari ed energia m/m (%) di aprile	-	0,2	0,1
	(●●) CPI a/a (%) di aprile	-	2,1	1,9
	(●●) CPI esclusi alimentari ed energia a/a (%) di aprile	-	2,1	2,0

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati.

10 maggio 2019

10:40 CET

Data e ora di produzione

10 maggio 2019

10:45 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori
privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	366	-1,89	11,52
FTSE MIB	20.817	-1,82	13,61
FTSE 100	7.207	-0,87	7,12
Xetra DAX	11.974	-1,69	13,40
CAC 40	5.313	-1,93	12,31
Ibex 35	9.095	-1,43	6,50
Dow Jones	25.828	-0,54	10,72
Nikkei 225	21.345	-0,27	6,65

Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari

	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	0,60	7,70	12,90
BTP 10 anni	2,68	6,90	-5,90
Bund 2 anni	-0,63	-1,20	-1,50
Bund 10 anni	-0,05	-0,30	-28,90
Treasury 2 anni	2,26	-3,86	-22,98
Treasury 10 anni	2,44	-4,12	-24,19
EmbiG spr. (pb)	224,03	2,69	-14,38
Main Corp.(pb)	65,73	3,30	-22,64
Crossover (pb)	278,36	10,80	-75,33

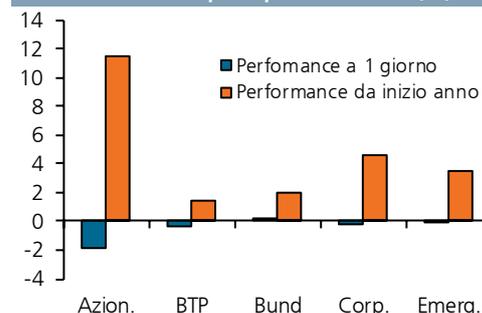
Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,12	0,24	2,06
Dollaro/yen	109,79	-0,32	-0,12
Euro/yen	123,13	-0,08	1,98
Euro/franco svizzero	1,14	-0,28	-1,09
Sterlina/dollaro USA	1,30	0,12	-2,16
Euro/Sterlina	0,86	0,12	4,13
Petrolio (WTI)	61,70	-0,68	35,87
Petrolio (Brent)	70,39	0,03	30,84
Gas naturale	2,60	-0,57	-4,49
Oro	1.283,82	0,28	0,17
Mais	353,25	-3,02	-9,60

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg

Performance delle principali asset class (%)



Note: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (-1,82% a 20.817)

BUZZI UNICEM: 1° trimestre in crescita. I risultati del 1° trimestre 2019 hanno beneficiato delle condizioni climatiche favorevoli rispetto a quelle riscontrate nell'anno precedente. I ricavi sono, infatti, cresciuti del 21,7% a 656 milioni, in scia all'aumento delle vendite di cemento (+17%) e dei volumi di calcestruzzo preconfezionato (+7,3%). Dal lato patrimoniale, invece, l'indebitamento finanziario netto è salito a 1.034 milioni rispetto agli 891 milioni a fine anno 2018, includendo anche 90,7 milioni derivanti dalla prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. Infine, il Management ha confermato le stime per il 2019, ovvero un EBITDA in crescita tra 5 e 8 punti percentuali.

MEDIOBANCA: risultati in linea con le attese. L'Istituto ha chiuso i primi 9 mesi dell'esercizio 2018-19 (Mediobanca chiude il bilancio il 30 giugno) con un utile netto di 626 milioni di euro, in flessione dell'8,2% a/a. L'anno scorso tuttavia l'Istituto aveva beneficiato della plusvalenza di 95,9 milioni di euro derivante dalla cessione di attivi AFS (available for sale). Il margine di intermediazione mostra invece un progresso del 4,6%, 1,88 miliardi di euro. Nel solo 3° trimestre fiscale l'utile netto è sceso a 175,5 milioni di euro, rispetto ai 205,6 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio. Tale flessione è in linea con la discesa dei ricavi da 639 a 607 milioni per il calo del margine di interesse (-3%), da 357 a 346 milioni. A fine marzo gli impieghi erano pari a 43,3 miliardi di euro, mentre le attività deteriorate nette sono diminuite da 825,6 milioni a 791,9 milioni riducendo l'incidenza sul totale degli impieghi all'1,8% (dall'1,9%). A fine marzo il Common Equity Tier1 è aumentato dal 13,87% al 14,25%, grazie alla prima applicazione dei modelli interni per il calcolo del requisito patrimoniale di credito dei mutui ipotecari di CheBanca! Mediobanca presenterà il suo nuovo piano triennale nella seconda metà di novembre, come ha dichiarato l'AD Alberto Nagel.

MONCLER: ricavi trimestrali sopra le attese. La Società archivia il 1° trimestre 2019 con ricavi in aumento del 14% a 378,5 milioni rispetto al corrispondente periodo 2018 (+11% a cambi costanti). Un risultato superiore alle stime di consenso pari a 374,4 milioni. Le vendite retail sono cresciute del 14% a 291,4 milioni (+10% a cambi costanti), mentre quelle wholesale sono salite del 15% a 87,1 milioni (+13% a cambi costanti).

UNIPOL e UNIPOLSAI: Risultati 1° trimestre e piano industriale 2019-21. Il Gruppo finanziario (Unipol) e la sua controllata assicurativa (UnipolSai) hanno presentato il nuovo piano industriale al 2021, insieme ai risultati del 1° trimestre. UnipolSai vede un utile netto cumulato a 2 miliardi di euro e dividendi cumulati a 1,3 miliardi, mentre i primi tre mesi di quest'anno si sono chiusi con un utile netto in rialzo di circa l'11% a 184 milioni. Per Unipol, il piano al 2021 prevede dividendi cumulati per 600 milioni, utili complessivi per 2 miliardi di euro e un Sovency Ratio tra 140% e 160%. Unipol, nel 1° trimestre 2019, ha riportato un utile netto consolidato di 171 milioni, +18,7% rispetto al periodo di confronto a perimetri omogenei (cioè

esclusi gli effetti di operazioni straordinarie, del contributo di Unipol Banca e di modifiche del perimetro del Gruppo).

Altri titoli

BANCA MPS: trimestre in flessione ma in linea con le attese. L'Istituto ha chiuso il 1° trimestre 2019 con un utile netto in flessione a 28 milioni di euro, a fronte di un utile di 188 milioni di euro dello stesso periodo del 2018. Sul risultato hanno però influito componenti straordinarie per 92 milioni di euro. I ricavi del trimestre si sono attestati a 803 milioni di euro, in calo dell'8,5% a/a a seguito della flessione delle commissioni nette (-11,5% a 359 milioni), del margine di interesse (-3% a 409 milioni) e del risultato netto da trading (27 milioni di euro). Il risultato operativo lordo è risultato pari a 233 milioni di euro in flessione del 23,3%. Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 31 marzo 2019 il Common Equity Tier1 Ratio si è attestato al 13,3% (rispetto al 13,7% di fine 2018) e il Total Capital Ratio è risultato pari a 14,7%, che si confronta con il valore del 15,2% registrato a fine dicembre 2018. In vista del nuovo piano industriale che sarà presentato il 3 dicembre 2019, la Società ha confermato gli obiettivi per fine anno: utile netto a 4,7 miliardi di euro, ROTE superiore al 9%, CET1 FL al 12-12,5%, ricavi a 19,8 miliardi di euro, costi operativi a 10,4 miliardi.

FINCANTIERI: 1° trimestre positivo. La Società ha chiuso il 1° trimestre 2019 con un incremento del 13% del fatturato a 1.385 milioni mentre l'EBITDA è rimasto sostanzialmente invariato a 90 milioni, con un margine del 6,5% (-80 punti base). Il carico di lavoro complessivo al 31 marzo raggiunge i 34,3 miliardi, pari a circa 6,3 volte i ricavi 2018, di cui 30,7 miliardi come portafoglio ordini. L'indebitamento finanziario netto sale a 505 milioni rispetto ai 494 milioni di fine 2018, di cui 85 milioni derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS 16.

TOD'S: ricavi trimestrali sotto le attese. La Società archivia il 1° trimestre 2019 con ricavi in calo del 4,3% a 216,4 milioni (-5,7% a 213,2 milioni a cambi costanti), rispetto allo stesso periodo del 2018, e con un risultato inferiore alle stime di consenso pari a 219 milioni. Andamento a due velocità per i canali distributivi con quello wholesale ancora negativo (-21,7% a 77,6 milioni a cambi correnti; -22% a 77,3 milioni a cambi costanti), mentre quello retail in crescita del 9,2% a 138,8 milioni (+7% a 135,9 milioni a cambi costanti).

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Leonardo	10,02	2,71	3,59	2,62
Amplifon	19,08	2,42	1,11	0,64
Juventus Football Club	1,29	1,53	9,28	19,24
Banco BPM	1,82	-8,16	27,44	25,90
Azimut Holding	16,88	-5,93	3,10	2,43
Stmicroelectronics	14,78	-5,04	4,78	5,63

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (-1,89% a 366)**Spagna – Ibex (-1,43% a 9.095)**

TELEFONICA: ricavi e utile netto sopra le attese, confermati gli obiettivi 2019. Telefonica ha archiviato il 1° trimestre con ricavi al di sopra delle attese, mentre l'utile operativo si è attestato sostanzialmente in linea con il valore di consenso. In particolare, il fatturato è risultato pari a 11,98 miliardi di euro, in calo su base annua dell'1,7% (+3,8% su base comparabile), al di sopra dei 11,81 miliardi di euro indicati dal mercato. L'OIBDA rettificato (Operating Income Before Depreciation and Ammortization) è stato pari a 3,73 miliardi di euro, in flessione del 3,9% rispetto al dato dell'analogo periodo del precedente esercizio, che si raffronta con i 3,75 miliardi di euro stimati dagli analisti. L'utile netto è stato pari a 926 milioni di euro, in miglioramento su base annua del 10,6%, che si raffronta con i 787,2 milioni di euro stimati dal mercato. L'indebitamento finanziario netto, pur in contrazione del 5,7% a/a pari a 40,38 miliardi di euro, ha disatteso le stime di consenso che indicavano un valore pari a 40,12 miliardi di euro. I risultati dei primi tre mesi dell'anno hanno beneficiato in particolare degli effetti dell'attenta politica di contenimento dei costi attuata dal Gruppo oltre che della digitalizzazione e semplificazione dell'intera struttura organizzativa, in grado di compensare il moderato calo dei ricavi e gli effetti negativi derivanti dalla componente straordinaria, che hanno pesato sull'OIBDA per 180 milioni di euro. Sulla base dei risultati ottenuti, Telefonica ha confermato gli obiettivi per l'intero esercizio 2019, stimando una crescita dei ricavi pari a circa il 2%; analoga variazione è attesa per l'OIBDA, mentre il rapporto tra Investimenti e ricavi dovrebbe aggirarsi intorno al 15%. Telefonica intende distribuire un anticipo di dividendo a fine anno pari a 0,2 euro per azione, che si sommerebbero ai 0,2 euro del prossimo giugno, come saldo dell'intero esercizio 2018.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Fresenius Se & Co	50,52	0,44	1,80	1,65
Koninklijke Ahold Delhaize	20,93	-0,10	3,55	4,16
Iberdrola	7,88	-0,43	10,95	15,89
Allianz	198,82	-4,87	1,52	1,13
Bayer	57,07	-4,33	3,37	3,83
Asml Holding	174,06	-4,03	1,01	1,15

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno**Risultati societari – Italia ed Europa**

Principali società **Atlantia, Banca Sistema, Cattolica Assicurazioni, Geox, Interpump, Toscana Aeroporti**

Fonte: Thomson Reuters-Datastream

USA – Dow Jones (-0,54% a 25.828)

CHEVRON: rinuncia nell'offerta per Anadarko Petroleum. Chevron ha annunciato di non voler rilanciare la propria offerta per rilevare la società petrolifera statunitense Anadarko Petroleum, ferma a 33 miliardi di dollari. In tal modo resta efficace l'offerta da 38 miliardi di dollari presentata da Occidental Petroleum Group. Nel frattempo, Chevron riceverà un miliardo di dollari a titolo di penale per aver receduto dall'accordo preliminare con Anadarko; tale somma verrà utilizzata da Chevron per aumentare del 25% il programma di acquisto di azioni proprie.

Nasdaq (-0,41% a 7.911)**I 3 migliori & peggiori del Dow Jones**

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Chevron	121,19	3,14	2,27	2,19
Dow	52,93	0,86	1,36	1,65
Goldman Sachs	201,63	0,34	0,50	0,62
Intel	46,62	-5,32	10,55	7,11
IBM	135,34	-1,93	1,02	0,94
3M	175,28	-1,85	0,96	0,64

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Mylan	22,76	3,97	4,64	1,95
Fox - Class B	37,97	3,12	0,70	0,71
Fox - Class A	38,50	2,89	2,08	1,46
Intel	46,62	-5,32	10,55	7,11
Microchip Technology	89,38	-2,36	1,08	0,90
Nvidia	170,19	-2,14	3,23	2,81

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Giappone – Nikkei 225 (-0,27% a 21.345)

Andamento contrastato per le Borse asiatiche che archiviano comunque l'intera settimana con generalizzati ribassi. Il Nikkei registra la quarta seduta in calo, riportandosi sui livelli di fine marzo frenati dalle tensioni commerciali tra USA e Cina. Il listino cinese risulta in controtendenza registrando decisi rialzi, grazie presumibilmente alle attese di un accordo in extremis.

Calendario Macroeconomico

Dati macroeconomici in calendario (continua dalla prima pagina)			
Paese	Indicatore	Eff. Cons.	
Italia	(●) Produzione industriale m/m (%) di marzo	-	-0,8
	(●) Produzione industriale a/a (%) di marzo	-	-0,8
	(●) Vendite al dettaglio m/m (%) di marzo	-	0,1
	(●) Vendite al dettaglio a/a (%) di marzo	-	1,0
Germania	(●) Bilancia comm. (miliardi di euro) di marzo	22,7	20,0
Francia	(●) Produzione industriale m/m (%) di marzo	-0,9	-0,5
	(●) Produzione industriale a/a (%) di marzo	-0,9	-0,1
	Produzione manifatturiera m/m (%) di marzo	-1,0	-
	Produzione manifatturiera a/a (%) di marzo	0,5	-

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Calendario dati macro (ieri)		
Paese	Indicatore	Eff. Cons.
USA	(●) Bilancia comm. (miliardi di dollari) di marzo	-50,0 -50,1
	(●) PPI m/m (%) di aprile	0,2 0,2
	(●) PPI escl. alimentari ed energia m/m (%) di aprile	0,1 0,2
	(●) PPI a/a (%) di aprile	2,2 2,3
	(●) PPI esclusi alimentari ed energia a/a (%) di aprile	2,4 2,5

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_elenco_raccomandazioni.jsp.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/governance/ita_vwp_governance.jsp, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chiamo/documentazione/mifid.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scriptlsir0/si09/studi/ita_archivio_conflitti_mad.jsp è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Riso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Riso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Sonia Papandrea